



Fondo Europeo per i Rifugiati 2008-2013

PROG-4645

## MEDIAZIONI METROPOLITANE

### Studio e sperimentazione di un modello di dialogo e intervento a favore dei richiedenti e titolari di protezione internazionale in situazione di marginalità

PA 2010, Azione 1.B

La CRS-Cooperativa Roma Solidarietà, ente gestore della Caritas di Roma, in qualità di capofila, promuove in partenariato con l'Associazione Centro Astalli di Roma, la Solidarietà Caritas Onlus di Firenze e la Fondazione Caritas Ambrosiana di Milano il progetto "Mediazioni Metropolitane. Studio e sperimentazione di un modello di dialogo e intervento a favore dei richiedenti e titolari di protezione internazionale in situazione di marginalità", co-finanziato dall'Unione Europea nell'ambito del Fondo Europeo per i Rifugiati 2008-2013, PA 2010 - Azione 1.B, il quale mira a intervenire nelle situazioni di marginalità in cui versano migliaia di richiedenti e titolari di protezione internazionale a Roma, Milano e Firenze.

**Le attività progettuali hanno avuto inizio il 1° luglio 2011 e si concluderanno il 30 giugno 2012.**

I **destinatari** degli interventi progettuali di seguito descritti sono: richiedenti e titolari di protezione internazionale dei principali gruppi etnici, mai entrati o fuoriusciti dai regolari circuiti di accoglienza e integrazione, presenti nei luoghi di residenza e/o aggregazione – alternativi all'accoglienza ordinaria – nelle **aree metropolitane** delle città di **Roma, Firenze e Milano**.

Il progetto si prefigge i seguenti **obiettivi**:

1. Sensibilizzare ed informare tramite il dialogo i destinatari e, grazie a una lettura dei loro bisogni ed aspettative e all'elaborazione di una metodologia di relazione e di sistema con caratteristiche di replicabilità, nonché sostenendo l'attivazione/ripristino di un'interazione individuale – oltre che collettiva – con le istituzioni, orientarli ai servizi e alle opportunità del territorio, favorendone l'inserimento socio-economico in rete con le altre organizzazioni operanti sul territorio.
2. Produrre analisi, materiali e proposte che possano essere di utilità alla successiva formulazione da parte delle Istituzioni di linee guida. In particolare sarà prodotto un rapporto contenente la mappatura qualitativa sui luoghi di residenza/aggregazione e delle caratteristiche della relativa popolazione, la mappatura e la relativa analisi dei servizi presenti sul territorio, le metodologie di ricerca, sensibilizzazione e orientamento utilizzate. Sulla base dei risultati dell'intervento verranno inoltre formulate raccomandazioni e proposte che possano contribuire al miglioramento del sistema.

Gli obiettivi descritti verranno perseguiti attraverso tre principali **linee di intervento**:

**Linea a.** Rilevare le motivazioni che hanno spinto richiedenti e titolari di protezione internazionale dei principali gruppi presenti nei luoghi di residenza e/o aggregazione alternativi all'accoglienza ordinaria nelle aree metropolitane di Roma, Milano e Firenze nella condizione di marginalità in cui vivono, e raccogliere i loro bisogni e le loro aspettative.



## Fondo Europeo per i Rifugiati 2008-2013

Per la rilevazione delle suddette informazioni verranno predisposte apposite schede qualitative per la mappatura dei luoghi di residenza/agggregazione e della popolazione presente. Le schede verranno compilate da operatori specializzati con l'ausilio di mediatori culturali, grazie a ripetute visite esplorative, nonché incontri con esponenti delle comunità.

Nei luoghi di aggregazione verrà inoltre somministrato un questionario semistrutturato per la rilevazione dei bisogni/aspettative dei destinatari di I, mentre ai destinatari che accedano ad interventi di orientamento sarà somministrato un questionario di II livello. I dati rilevati saranno raccolti in un data base, elaborati e analizzati.

Nell'ambito di questa linea di intervento verrà inoltre preparata una scheda sui servizi pubblici e privati del territorio utili nei diversi aspetti dell'integrazione rivolta agli enti/associazioni gestori che consentirà la mappatura aggiornata dell'offerta locale di servizi specie se rivolti a richiedenti e titolari di protezione internazionale. Le informazioni saranno inserite in un database e verrà svolta sia un'analisi quantitativa multivariata, che un'analisi qualitativa attraverso griglie di analisi e metodologia SWOT.

**Linea b.** Attività di informazione e orientamento, specificamente rivolta ai destinatari dell'intervento, sulle procedure di asilo e sui diritti e i doveri dei titolari di protezione internazionale con un contestuale orientamento verso i servizi del territorio e verso l'accoglienza nello SPRAR, sperimentando modalità di intervento che prevedano il diretto coinvolgimento e la partecipazione degli stessi destinatari. Essenziale per questa linea di intervento è l'attività di mediazione che favorisca il dialogo tra le comunità di destinatari e gli attori istituzionali.

**Linea c.** Redazione e diffusione di un rapporto finale sui risultati ottenuti con raccomandazioni e proposte che possano contribuire al miglioramento del sistema

Le attività svolte nell'ambito della linea a. saranno propedeutiche e interrelate alle attività della linea b. Tutte le attività prevedono modalità di coinvolgimento diretto dei partecipanti.



Per maggiori informazioni sulle attività progettuali sopra descritte rivolgersi a:

Area Immigrati, Ufficio Ricerche e Progetti  
CRS - Caritas di Roma  
Via delle Zoccollette, 19 - Roma  
Tel.: 06/6861554 – 06/6875228  
e-mail: [migrasilo.progetti@caritasroma.it](mailto:migrasilo.progetti@caritasroma.it)